

Le Banche ci stanno

Prende consistenza la disponibilità espressa da Banca Intesa di finanziare con un plafond di qualcosa come 100 milioni di euro (quasi il doppio del Bilancio comunale) la realizzazione dei progetti del Piano Strategico.

La proposta è stata al centro delle ultime riunioni di due dei quattro Assi di cui è composto il Piano Strategico, svoltosi lunedì 27 e martedì 28.

In particolare, nel corso dell'incontro di martedì 28, riguardante proprio l'Asse specifico di "Economia ed innovazione", è arrivato anche l'impegno ufficiale della Bre, espresso con una lettera inviata al sindaco Valmaggia dai vertici dell'istituto di credito. Nella missiva, letta ai presenti dal vice sindaco, Mauro Mantelli, l'istituto assicura la propria disponibilità - che si unisce a quella di Banca Intesa - a partecipare al finanziamento dei progetti del Piano Strategico.

La Bre si impegna ad erogare un "adeguato" contributo "una tantum" per avviare un agile strumento operativo di gestione del Piano, a mettere a disposizione i locali per ospitare tale coordinamento e ad aprire una linea creditizia per progetti e idee del Piano.

"Per dare pieno sviluppo al Piano - scrivono il Direttore generale, Argante Del Monte, ed il Presidente, Piero Bertolotto - sarà presumibilmente

necessario prevedere la costituzione di un agile strumento operativo, preposto alla sua gestione. Al riguardo confermiamo la disponibilità ad erogare un adeguato contributo "una tantum" per sostenere l'avvio di tale strumento, oltre al supporto di linee di credito a condizioni di assoluto favore per accompagnarne il lancio".

E ancora.

"Siamo disponibili a definire un rilevante plafond creditizio, destinato al finanziamento di idee, progetti, progetti cantierabili rientranti nel disegno complessivo del Piano. Inoltre, la banca potrà mettere a disposizione, con la formula del concordato d'uso, locali adeguati ad ospitare la struttura preposta alla gestione".

La proposta è stata accolta con un applauso dagli altri protagonisti della vita economica cittadina seduti nella sala del Consiglio comunale.

"Si sta creando un pool di banche disponibili ad investire sul Piano - dice Mauro Mantelli -: significa che il Piano mobilita risorse, non solo idee. Siamo particolarmente felici del fatto che la Bre, banca di riferimento del territorio, si qualifichi come istituto protagonista di questa operazione, insieme a Banca Intesa".

Nel corso della riunione è stato annunciato che anche Unicredit Banca ha espresso la

propria disponibilità.

La realizzazione dei progetti sarà coordinata da un'Agenzia di Sviluppo, una struttura agile, costituita ad hoc, a cui parteciperanno i soggetti coinvolti nel Piano Strategico.

L'Agenzia avrà il compito di gestire economicamente il Piano, cercare finanziamenti in ambito europeo, predisporre e valutare ogni singolo Bando.

I colossi bancari puntano forte sul "progetto Cuneo 2020", questo è il primo grande successo del Piano Strategico.

Resta da capire se si "accontenteranno" di finanziare i progetti decisi insieme al territo-

rio. Oppure se avranno la "tentazione" di imporre loro la tabella dei lavori, forti di una "potenza di fuoco" economica con cui gli enti locali non possono competere.

La differenza non è da poco. Un conto è veder crescere il territorio insieme alle "sue" banche. Un altro è mettere il futuro del territorio in mano a poche banche.

"Ci siamo posti anche noi il problema - dice Mantelli - La costituzione dell'Agenzia di Sviluppo ci mette al riparo da questa eventualità".

Enrico Giaccone

I progetti del Piano

Dibattiti vivaci nelle sedute di lunedì 27 e martedì 28 marzo dell'Asse "Ambiente e Infrastrutture" e di quello "Economia e innovazione" del Piano Strategico Cuneo 2020.

Detto della proposta di "mega" finanziamento di Banca Intesa, Bre e Unicredit, il Piano ha confermato tutta la sua validità, riunendo intorno ai due tavoli molti protagonisti dei rispettivi settori a discutere progetti concreti, già in gran parte definiti nei tempi e nelle modalità di realizzazione. Alcuni addirittura sono già in fase di realizzazione.

Al tavolo "Economia e Innovazione" grande "protagonista" della seduta è stato il progetto del "Polo Agroalimentare regionale" sviluppato dallo staff di Piano Strategico con importanti collaborazioni esterne.

Un progetto che ha l'obiettivo di rafforzare il settore agroalimentare grazie alla creazione di un Ente di servizio per lo sviluppo di un Centro per la tracciabilità dei prodotti agroalimentari, un Laboratorio qualità e igiene, un Centro energie, un Centro packaging (imballaggi), un Centro servizi professionali, un percorso di formazione permanente in accordo con la Facoltà di Agraria ed un'infrastruttura logistica.

Il progetto potrebbe essere finanziato con i fondi comunitari e con il Piano regionale di sviluppo rurale, oltre al supporto di enti locali e Fondazioni bancarie.

La data di possibile inizio attività è fissata nel 2008.

Il giorno prima, lunedì 27, l'asse "Ambiente e infrastrutture" ha discusso di gestione delle acque e di mobilità urbana.

"La presenza attiva dei rappresentanti degli istituti di credito - dicono dallo staff del Piano - ha permesso di individuare le tipologie dei progetti che già rientrano nelle linee di Finanziamento degli istituti e gli aspetti da approfondire ulteriormente".

Gli ultimi due tavoli del Piano Strategico sono iniziati ieri, **lunedì 3 aprile**, con la riunione plenaria dell'asse 2 "Qualità della vita urbana e del territorio" è proseguono oggi, **martedì 4 aprile**, con quella dell'asse 1 "Città della Conoscenza e dei Saperi", sempre alle 17.30 presso il Consiglio Comunale di Cuneo.

Il Documento finale di Piano Strategico verrà presentato alla cittadinanza il **10 giugno**.

e.gi.